

**OGGETTO: Approvazione Servizio Idrico Integrato – Determinazione piano finanziario 2015 e Determinazione Tariffe”**

Omissis.....

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista l'allegata proposta di deliberazione, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DELIBERA**

Per le causali di cui alle premesse:

di approvare la proposta di deliberazione riguardante “Approvazione Servizio Idrico Integrato – Determinazione piano finanziario 2015 e Determinazione Tariffe”, di seguito riportata.

# COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA DI PALERMO



## *PROPOSTA DI DELIBERAZIONE*

*AL CONSIGLIO COMUNALE*

**OGGETTO:** Servizio Idrico Integrato – Determinazione Piano Finanziario 2015 e Determinazioni Tariffe.

IL PROPONENTE

L'ISTRUTTORE



Allegato alla delibera del Consiglio Comunale N° 17 del 30-07-2015

**Premesso:**

**Che** in data 14/06/2007 è stata sottoscritta tra la ATO 1 Palermo e la APS-Acque Potabili Siciliane s.p.a., una Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio del medesimo ATO 1, di cui fa parte il Comune di Castronovo di Sicilia;

**Che** per effetto di detta convenzione, la APSs.p.a. è diventata gestore del suddetto servizio idrico in conformità a quanto previsto dalla legge n. 36/94 e dal D.Lgs. n. 152/2006;

**Che** in virtù della citata convenzione è stato stipulato tra la Acque Potabili Siciliane ed il Comune un protocollo d'intesa volto a disciplinare la gestione operativa del suddetto servizio;

**Che** all'atto della sottoscrizione del protocollo d'intesa del 4/03/2008, il comune di Castronovo di Sicilia ha provveduto a consegnare ad A.P.S. s.p.a. gli impianti, le reti di distribuzione e i beni funzionali alla gestione del servizio idrico e fognario;

**Che** in data 30/07/2010 la Società APS è stata posta in liquidazione volontaria, attesa la volontà espressa dai soci di non voler ripianare le perdite dell'APS stessa ;

**Che** con decreto del Tribunale di Palermo del 07- 08- febbraio 2012 è stata dichiarata aperta la procedura di Amministrazione straordinaria dell'APSs.p.a.;

**Che** con decreto n. 159 del 29/10/2013 il Tribunale di Palermo ha disposto la conversione in fallimento della procedura di amministrazione straordinaria di APSs.p.a. in liquidazione, prendendo atto che *"la procedura di amministrazione straordinaria non può essere proseguita, in considerazione di quanto rappresentato dal Commissario Straordinario nella propria relazione e segnatamente, dei permanenti risultati negativi della gestione del servizio idrico e della circostanza che, malgrado l'imminente scadenza del termine per l'esecuzione del programma di cessione aziendale, non si intravede alcuna concreta prospettiva di individuazione del nuovo gestore del servizio....."*;

**Che** con il medesimo decreto n. 159 del 29 ottobre 2013, il Tribunale ha disposto l'esercizio provvisorio dell'impresa per la durata di tre mesi al fine di restituire gli impianti ai singoli Comuni;

**Che** la convenzione sottoscritta in data 14.06.2007 tra l'ATO1 Palermo e la APS è stata dichiarata risolta in data 5 settembre 2011 per inadempimento della APS;

**Che**, con nota del 13.11.2013, la Curatela del fallimento della APSs.p.a. in liquidazione, facendosi parte diligente, ha invitato tra gli altri anche i Comuni reclamanti come il comune di Castronovo di Sicilia, a manifestare la eventuale volontà di ottenere la restituzione delle reti degli impianti tutti funzionali alla gestione del servizio idrico;

**Che**, con successiva nota del 10.12.2013, la Curatela, a seguito della positiva volontà manifestata da ciascuno dei singoli Comuni reclamanti e quindi anche dal comune di Castronovo di Sicilia, convocava per il 30/12/2013 ciascun Sindaco al fine di procedere alla sottoscrizione del verbale di consegna delle opere e degli impianti afferenti il servizio idrico e fognario, secondo le modalità stabilite dall'art. 23, comma 1, della "convenzione di gestione" sottoscritta in data 14.06.2007 e che invece tale consegna non si è verificata in quanto nella stessa data il Tribunale con apposita ordinanza invitava i Curatori a sospendere la restituzione di quanto stabilito ai comuni ;

**Che**, per effetto della riconsegna, i Comuni reclamanti avrebbero dovuto acquisire i diritti ed assumere gli obblighi e le responsabilità che derivano dalla gestione del servizio idrico integrato;

**Che**, segnatamente, detta ordinanza del 30.12.2013 è stata motivata dal tribunale di Palermo sulla scorta della nota del 27.12.2013 inviata dall'Assessorato Regionale per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità al Presidente della Sezione fallimentare del Tribunale di Palermo, nella quale l'Assessorato comunicava l'intenzione di *"istituire, tra i Comuni dell'ambito serviti da APS un Consorzio al vertice del quale sarà posto il Comune di Palermo attraverso l'AMAP, dotata, a cura della Regione, delle necessarie disponibilità finanziarie per compiere tutti gli atti necessari per la costituzione e l'avvio delle propedeutiche attività"*;

**Che** a seguito di tale provvedimento del Tribunale, la Curatela ha pertanto sospeso la restituzione dei beni e degli impianti ai comuni reclamanti come sopra detto;

**Che**, avverso detto provvedimento, in data 9 gennaio 2014, è stato proposto reclamo con il quale è stata chiesta la revoca dell'ordinanza e del provvedimento di sospensione e, per l'effetto è stato richiesto di ordinare l'immediata restituzione degli impianti e delle reti idriche e fognarie ai Comuni reclamanti;

**Che** detto reclamo, unitamente al provvedimento di fissazione udienza è stato regolarmente notificato alla Curatela del fallimento;

**Che**, dopo la proposizione del reclamo, il Tribunale di Palermo, con ordinanza del 24 gennaio 2014, a seguito dell'istanza depositata in data 23 gennaio 2014, dalla Curatela, con la quale la stessa aveva chiesto di essere autorizzata a riattivare le restituzioni delle reti idriche ai Comuni consenzienti ed a predisporre ogni iniziativa necessaria alla cessazione dell'erogazione del servizio nei confronti di tutti i Comuni interessati, ha autorizzato i Curatori ed effettuare dette restituzioni;

**Che**, ancora una volta, poco tempo prima della data annunciata per la restituzione delle reti ai Comuni consenzienti (prevista a far data dal 6 febbraio 2014), la Curatela ha comunicato al Tribunale l'intervenuto accordo siglato in data 30 gennaio 2014 con l'Assessore all'Energia, il rappresentante del Presidente della Regione, il Commissario Straordinario dell'ATO 1 Palermo e l'ANCI, con il quale l'ATO si impegnava a riacquisire la totalità delle reti idriche e fognarie, nonché degli impianti di depurazione in atto gestiti da ASP "e quindi a gestire in proprio dal 5.2.2014 il Servizio Idrico Integrato";

**Che**, a seguito di detta istanza, il Tribunale, in data 31/01/2014 a ratifica dell'accordo sottoscritto ed a modifica del provvedimento collegiale del 24.01.2014, ha disposto di non dar luogo alla restituzione frazionata delle reti e degli impianti idrici ai 13 Comuni che ne avevano fatto richiesta, e restituire reti e impianti all'ATO 1 Palermo;

**Che** avverso a tale disposizione i comuni interessati alla consegna hanno presentato reclamo ed il Tribunale si è espresso favorevolmente censurando tale disposizione;

**Che**, con verbale redatto in data 17 luglio 2014, nella sede della Provincia Regionale di Palermo, il Commissario Straordinario dell'ATO 1 Palermo, Dr. Domenico Tucci, in accoglimento della richiesta avanzata dai comuni, e su indicazione del Presidente della Regione Siciliana, ricevute nell'incontro del 16/07/2014, ha disposto la restituzione dei beni, delle reti di distribuzione e degli impianti tutti funzionali alla gestione del servizio idrico e fognario ai comuni e quindi al comune di Castronovo di Sicilia, dando mandato "agli Uffici della Segreteria Tecnica dell'ATO 1 Palermo di restituire gli impianti, i beni e le reti funzionali alla gestione del Servizio Idrico Integrato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano [...] e di porre in essere ogni conseguente provvedimento per la riconsegna materiale degli impianti a far data dal 18 luglio 2014";

**Vista** l'Ordinanza Sindacale n° 123 del 21/07/2014, con la quale, ai sensi degli artt. 50-54 D. Lgs. 267/2000 in qualità non solo di autorità locale, ma anche di Ufficiale di Governo, il Sindaco avendo il dovere di assicurare l'erogazione dell'acqua per evitare l'insorgere di emergenze in quanto l'erogazione della stessa rappresenta un servizio essenziale, ha ordinato di adottare tutte le misure necessarie atte alla presa in possesso degli impianti, dei beni e delle reti funzionali alla gestione del servizio idrico;

**Che** questa Amministrazione ha inoltrato diversi solleciti, sia verbali che scritti, ad oggi rimasti inevasi, alla segreteria tecnica dell'ATO, al fine di porre in essere quanto disposto dal commissario straordinario con il verbale redatto in data 17 luglio 2014, nella sede della Provincia Regionale di Palermo e che pertanto si ritiene di dare seguito unilateralmente al trasferimento delle reti e degli impianti e tutto quanto connesso alla gestione del servizio idrico integrato;

**Che** con delibera di G.C n.155 del 23/10/2014 l'ente ha approvato la predisposizione di tutti gli atti per l'emissione del ruolo a decorrere dal 16/07/2014 e tenendo conto delle tariffe applicate dall'ATO 1 Palermo al momento della cessione del servizio.

**Che** con delibera n.3/2014 del 23/05/2014 del Commissario Straordinario liquidatore dell'autorità Territoriale Ottimale Palermo in applicazione della delibera n.643/2013/R/IDR dell'AEEGSI sono state confermate le tariffe applicate dall'ATO 1 Palermo sulla base delle differenti tipologie d'uso.

**Visto** l'elenco delle tariffe che si allega in copia;

**Tutto** ciò premesso, ritenuto di dover procedere all'approvazione delle tariffe.

### **SI PROPONE DI DELIBERARE**

1. Di prendere atto delle premesse che qui si intendono interamente riportate ed approvate;
2. Di dare atto che le tariffe si cui all'allegato sono conformi a quelle di cui alla delibera n.643/2013/R/IDR dell'AEEGSI;
3. Di approvare le tariffe relative al servizio idrico integrato, riportate nell'allegato elenco, sulla base delle differenti tipologie d'uso
4. Dare atto che le suddette tariffe saranno applicate con decorrenza dal 1/08/2014.

Ai sensi dell'art. 151 del testo unico degli enti locali n. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria per come segue:

| INTERVENTO | <input type="checkbox"/> Prenotazione <input type="checkbox"/> Impegno | €     |
|------------|--|-------|
| _____      | n° _____   | _____ |

li \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000, vengono espressi i sotto specificati pareri:

- Dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE  
PARERE:  
SFAVOREVOLE

li 22-07-2015



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

GERLANO SCHEMBRI

- Dal responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE  
PARERE:  
SFAVOREVOLE

li \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

\_\_\_\_\_

Con delibera n.3/2014 del 23 maggio 2014 del Commissario Straordinario Liquidatore dell'Autorità Territoriale Ottimale (ATO 1) - Palermo, in applicazione della deliberazione n° 643/2013/R/IDR dell'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico), sono state rideterminate le tariffe sulla base delle differenti tipologie d'uso.

### **Fornitura per USO DOMESTICO RESIDENTE:**

Si qualifica uso domestico residente qualsiasi utilizzazione effettuata in locali adibiti ad abitazione a carattere familiare o collettivo, da parte dell'intestatario del contratto per il quale la residenza coincide con l'immobile ove è attivato il servizio di fornitura idrica.

Sono inquadrabili in questa tipologia di utenza tutte quelle utenze attivate presso strutture ricettive pubbliche senza fini di lucro (Ospedali, Carceri etc. ) la cui destinazione d'uso è riconducibile al consumo umano, nelle quali le attività svolte siano senza scopo di lucro e la struttura abbia destinazione prevalente di tipo residenziale. Vengono inoltre inquadrati in tale tipologia, tutte le Utenze attivate per la fornitura di più unità immobiliari (ad es. Condomini).

| Fascia       | Consumi mc/anno | Tariffa  |
|--------------|-----------------|----------|
| Agevolata    | 0 - 88          | 0,3347   |
| Base         | 88 - 140        | 0,8367   |
| 1^ Eccedenza | 140 - 200       | 0,8367   |
| 2^ Eccedenza | 200 - 260       | 1,5300   |
| 3^ Eccedenza | Oltre 260       | 2,038742 |

### **Fornitura per USO DOMESTICO RESIDENTE con agevolazioni ISEE:**

Scarica Modulo

Tale tipologia di uso è prevista per i soggetti intestatari di contratti di fornitura idrica con indicatore ISEE inferiore a € 9.000,00 (fatte salve successive modifiche e/o aggiornamenti del valore annuo della soglia citata).

| Fascia       | Consumi mc/anno | Tariffa |
|--------------|-----------------|---------|
| Agevolata    | 0 - 88          | 0,3347  |
| Base         | 88 - 140        | 0,8367  |
| 1^ Eccedenza | 140 - 200       | 0,8367  |
| 2^ Eccedenza | 200 - 260       | 1,0213  |
| 3^ Eccedenza | Oltre 260       | 1,5300  |

## **Fornitura per USO DOMESTICO RESIDENTE con agevolazioni Famiglie numerose: Scarica Modulo**

Sono altresì da intendersi aventi diritto all'agevolazione anche le cosiddette "famiglie numerose" risultanti dallo stato di famiglia. Per "famiglia numerosa" si intende il nucleo familiare composto da almeno 5 componenti residenti nella stessa abitazione dove avviene l'erogazione del servizio. L'agevolazione può essere richiesta esclusivamente per l'erogazione del servizio relativo all'uso domestico dell'unità abitativa di residenza, e viene calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 della delibera n. 1 del 22/02/2011 che si riporta di seguito:

"Le classi di sconto sono determinate con l'introduzione di un coefficiente Nx (numero unità virtuali) correlato al numero di persone costituenti il nucleo familiare secondo la seguente tabella

| <b>Numero componenti</b> | <b>Nx Unità immobiliari virtuali</b> |
|--------------------------|--------------------------------------|
| 5                        | 1,5                                  |
| 6/7                      | 2                                    |
| 8 o più                  | 3                                    |

All'utenza cui afferisce il nucleo familiare sarà assegnato un coefficiente moltiplicatore (Nx) che amplia le fasce di consumo, approvate con determinazione n° 4/AATO del 05/11/2008; la quota fissa rimane immutata e pagata in ragione di una volta sola. Il Gestore del S.I.I. fatturerà i consumi in base della certificazione rilasciata dal Comune o di una autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la composizione del nucleo familiare, che l'utente dovrà trasmettere al Gestore. Nel caso di utenza condominiale l'Amministratore dovrà acquisire tale documentazione e trasmetterla al Gestore, che dovrà, a sua volta, tenerne conto all'atto della emissione delle fatture".

## **Fornitura per USO DOMESTICO NON RESIDENTE:**

Si qualifica uso domestico non residente qualsiasi utilizzazione effettuata in locali adibiti ad abitazione a carattere familiare o collettivo, da parte dell'intestatario del contratto per il quale la residenza non coincide con l'immobile ove è attivato il servizio di fornitura idrica

| <b>Fascia</b> | <b>Consumi mc/anno</b> | <b>Tariffa</b> |
|---------------|------------------------|----------------|
| Base          | 0 - 140                | 0,8677         |
| 1^ Eccedenza  | 140 - 200              | 0,8677         |
| 2^ Eccedenza  | 200 - 260              | 1,53           |
| 3^ Eccedenza  | Oltre 260              | 2,03           |

### Fornitura per USI TEMPORANEI:

Vengono classificati come usi temporanei le forniture provvisorie di acqua per la durata non inferiore ad un mese e non superiore a sei mesi. Su richiesta del Cliente la fornitura temporanea potrà essere concessa per un periodo diverso da determinare. Vengono generalmente attivate per alimentare impianti non permanenti. Nel caso di fornitura temporanea per edifici in costruzione, la durata della fornitura è commisurata alla durata della relativa concessione edilizia.

| Fascia      | Consumi mc/anno | Tariffa  |
|-------------|-----------------|----------|
| Unica       | qualunque       | 2,108852 |
| Quota Fissa |                 | 47,524   |

Alle tariffe sopra indicate, per ogni mc. di acqua consumata, devono aggiungersi la tariffa fognaria e la tariffa di depurazione.

|                        |  |
|------------------------|--|
| Fognatura - 0,1616     | - Domestico residente<br>- Domestico non residente<br>- Comunali |
| Depurazione - 0,431    | - Zootecnici<br>- Agevolazione ISEE                              |
| Fognatura - 0,302261   | - Altri usi  |
| Depurazione - 0,799361 | - Temporanei   |

### QUOTA FISSA (per unità immobiliare):

|             |   |
|-------------|---|
| 33,2668euro | - Domestico residente<br>- Domestico non residente<br>- Zootecnici<br>- Agevolazioni ISEE |
| 47,524euro  | - Altri Usi<br>- Temporanei   |

Le tariffe inerenti i consumi vengono applicate pro-die, in base cioè al numero di giorni il cui consumo stesso è riferito.

Le tariffe per le utenze di tipo domestico sono applicate in base ai consumi registrati nel singolo periodo di fatturazione.

### **Fornitura per ALTRI USI:**

Si qualificano sotto tale tipologia tutti gli usi non riconducibili a quelli esplicitamente contemplati dal Regolamento.

Sono pertanto riconducibili a tale utilizzo essenzialmente tutte le forniture a servizio di locali adibiti ad attività imprenditoriali, commerciali, professionali, etc. Oltre agli usi di cui sopra la fornitura dell'acqua, limitatamente alle disponibilità, potrà essere concessa dalla Società, anche per usi diversi (agricoli, industriali ed assimilabili).

Queste ultime forniture saranno regolamentate da specifiche convenzioni e saranno in ogni tempo revocabili; durante il termine contrattuale potranno essere temporaneamente sospese nella ricorrenza di cause di forza maggiore o caso fortuito.

L'Utente che stipula un contratto di fornitura idrica con tale tipologia, ha la facoltà di scegliere tra la modalità di fatturazione a consumo o a moduli.

| Fascia       | Consumi mc/anno | Tariffa  |
|--------------|-----------------|----------|
| Base         | 0 - 140         | 1,056426 |
| 1^ Eccedenza | 140 - 200       | 1,056426 |
| 2^ Eccedenza | 200 - 260       | 1,845746 |
| 3^ Eccedenza | Oltre 260       | 2,635065 |

In questi casi, l'utente ha la possibilità di scegliere le metodologie di fatturazione a consumo con la quale si impegna a pagare i volumi effettivamente consumati secondo le fasce in cui vengono sottoscritti il numero di moduli che prevede potere consumare in un anno.

## Conto economico previsionale anno 2015

### Acqua potabile

Incaso ruolo presunto € 309.855,07

| Entrate      | Costi       |               |            |                   |                 |              | Totali costi |
|--------------|-------------|---------------|------------|-------------------|-----------------|--------------|--------------|
|              | Personale   | Acquisto beni | Servizi    | Interessi Passivi | Imposte E Tasse | Ammortamenti |              |
| € 185.308,06 | € 92.314,22 | € 3.000,00    | € 75,00,00 | € 10.993,84       | € 4.000,00      |              | 185.308,06   |

### Acqua Reflua

| Entrate     | Costi       |               |            |                   |                 |              | Totali costi |
|-------------|-------------|---------------|------------|-------------------|-----------------|--------------|--------------|
|             | Personale   | Acquisto beni | Servizi    | Interessi Passivi | Imposte E Tasse | Ammortamenti |              |
| € 34.215,00 | € 22.000,00 | € 3.000,00    | € 7.000,00 |                   | € 2.215,00      |              | € 34.215,00  |

### Acqua depurata

| Entrate     | Costi       |               |             |                   |                 |              | Totali costi |
|-------------|-------------|---------------|-------------|-------------------|-----------------|--------------|--------------|
|             | Personale   | Acquisto beni | Servizi     | Interessi Passivi | Imposte E Tasse | Ammortamenti |              |
| € 90.332,00 | € 29.822,00 | € 7.000,00    | € 42.010,00 | € 10.000,00       | € 1.500,00      |              | € 90.332,00  |